

RIVA del GARDA
Elezioni comunali del 16 maggio 2010

PROGRAMMA

della lista

**“RIVA AMBIENTE - VERDI
ecologia e società”**



Aprile 2010

Verdi del Trentino
Via Aeroporto, 73/2
38121 - Trento/Gardolo

www.verdideltrentino.net

committente responsabile:
Paolo Barbagli - Riva del Garda

stampa:
Litografia Amorth - Trento/Gardolo

PROGRAMMA

della lista

“RIVA AMBIENTE – VERDI ecologia e società”

Premessa

Le vere priorità per Riva del Garda

Riva del Garda è una piccola grande città incastonata tra lago e monti, in un territorio variegato e fragile, dove convivono natura e opere umane da millenni, in un difficile e precario equilibrio. Equilibrio che negli ultimi decenni fatica a trovare nuovi punti di incontro, e forse si è irrimediabilmente rotto. Trovare dei nuovi equilibri, senza per questo tornare a età forse bucoliche, ma che sono ormai trascorse e non potranno tornare, rappresenta la grande sfida dei prossimi anni e delle generazioni future, alle quali è nostro dovere consegnare un territorio ancora in gran parte integro e non consumato dall'ingordigia di pochi.

Abbiamo detto che Riva del Garda è una città piccola, coi suoi 16.000 abitanti, ma grande nella sua complessità: un operoso crocevia di genti, culture, religioni, lingue e razze, un intrico di mestieri, antichi e nuovi, di tradizioni, di arte e di laboriosità, che nulla hanno da invidiare a città più famose e grandi. Una realtà così variegata va governata con leggerezza e determinazione, con saggezza e idealità, con dedizione e volontà di tolleranza e voglia di imparare dall'altro, dal diverso, dall'apparentemente svantaggiato.

Il tutto amalgamato dall'amore per una terra, che per molti è la terra natale, ma che per non pochi è diventata propria, anche se provengono da altre terre, talvolta molto lontane.

La lista “Riva Ambiente - Verdi - ecologia e società” propone quindi un’attenzione vera a priorità da molti sbandierate, specie in periodi elettorali, ma scarsamente praticate poi nell’agire quotidiano: in primo luogo all’**AMBIENTE**, l’*humus* del quale ci nutriamo tutti e che non è infinito, ma è invece piccolo, limitato, con risorse preziose e immagazzinate nei millenni da chi ci ha preceduto; alla **SOLIDARIETÀ** verso chi è partito o è diventato, per le diverse avventure della vita, svantaggiato, emarginato, apparentemente “ultimo”; alla **SALUTE** di tutti, che è un bene di cui ci si accorge spesso solo quando non c’è; alla **CULTURA** e alla **BELLEZZA**, beni immateriali ma che materiano la nostra vita e la fanno più degna di essere vissuta; ai **BAMBINI** e agli **ANZIANI**, le età estreme della vita che hanno più bisogno di essere difese.

In una parola, dando **QUALITÀ ALLA VITA**, dicendo quando è necessario **NO** (no alla cementificazione del territorio, no agli inquinamenti, dell’aria, dell’acqua, del suolo, della mente), ma dicendo anche tanti **SÌ**: sì alle energie rinnovabili, sì all’acqua come bene pubblico, sì all’agricoltura biologica e biodinamica, sì alla bellezza, alla lentezza, alla felicità.

PROGRAMMA della LISTA

RIVA AMBIENTE VERDI ecologia e società

URBANISTICA

Basta con il cemento: stop alla cementificazione indiscriminata, brutta, non necessaria, che ha invaso la Busa negli ultimi trent'anni (opzione zero), mediante tutti gli strumenti urbanistici vigenti, PUP (Piano urbanistico provinciale) e PRG.

Fascia lago: difendere la fascia lago di Riva dall'aggressione speculativa; in particolare, la conservazione e la fruizione pubblica del **Parco Miralago**, nonché delle altre aree verdi a ridosso del lago, per lasciare il polmone verde della città ai cittadini, ai turisti e ai bambini.

Stop ad ulteriori centri commerciali, in particolare a quello ventilato sull'area ex Gentilini in viale Rovereto, viale che progressivamente dovrà essere inibito al traffico di attraversamento e che quindi non dovrà essere ulteriormente appesantito da nuovi attrattori di traffico quale un centro commerciale.

FRAZIONI

Va proseguita la **riqualificazione urbana** dei centri storici delle frazioni, così come già operato a S. Alessandro, S. Tomaso, Albola, S. Giacomo. In particolare, le più bisognose di intervento sono attualmente **Varone, Campi, Pregasina, Alboletta, Brione**.

AREA EX OSPEDALE

A quest'area urbana è stata attribuita la funzione di "Citadella sociosanitaria a servizio dell'anziano", che prevede il potenziamento della casa di Soggiorno per anziani, con un aumento della ricettività della struttura esistente e la realizzazione di un progetto per pazienti affetti da sindrome di Alzheimer; anche mediante il riutilizzo del Compendio dell'**ex-Ospedale, che non andrà abbattuto** ma opportunamente ristrutturato, così come andrà valorizzato e reso fruibile il **Parco** che lo circonda.

BALTERA E POLO FIERISTICO

Proseguire nell'opera di riqualificazione dell'area, e nella realizzazione il nuovo **Palazzetto dello sport**, dimensionato per gli effettivi bisogni della città (massimo 1500 posti), prevedendo la restituzione ad area agricola primaria del compendio ex-Rigotti.

Realizzazione di **collegamenti veloci** (bus navetta – metro di superficie, ma anche mobilità leggera con biciclette e bici elettriche) **con il centro città**, allo scopo di eliminare le congestioni di traffico veicolare in occasione degli eventi fieristici.

Utilizzo dei parcheggi fieristici quale **parcheggio di scambio** connesso con la costruenda Circonvallazione ovest.

RIONE 2 GIUGNO

- Va proseguita l'opera di **riqualificazione** e di **manutenzione**, ordinaria e straordinaria, del Rione 2 Giugno, frutto di una operazione urbanistica degli anni '70-'80, che ha inciso negativamente sull'estetica e sulla vivibilità della città.
- Particolare attenzione alla gestione e alla pulizia dei **parchi giochi** all'interno dell'area.
- Va valutata la possibilità di trasferire la **Piscina comunale**

“**Meroni**”, ampliata e potenziata, all’interno dell’area Miralago, senza però intaccare il parco esistente.

GESTIONE RIFIUTI: OBIETTIVO RIFIUTI ZERO

Piani di **riduzione dei rifiuti**, come, ad esempio, con prodotti alla spina, pannolini lavabili, incentivazione dell’uso dell’acqua di rubinetto e del compostaggio domestico.

Favorire l’apertura di “**Negozi del riciclo**”, dove i cittadini possono consegnare e vendere bottiglie di plastica e vetro, lattine, carta, ecc., ricevendo in cambio, ad esempio, buoni-denaro.

Raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio comunale, con tariffa a peso. Obiettivo della raccolta differenziata all’80 %.

Raccolta differenziata in tutte le scuole, centri sportivi, cinema, teatri, parrocchie, luoghi di lavoro, hotel.

Monitoraggio e maggiore ordine e pulizia delle isole ecologiche, da affidare a volontari (ad esempio “nonni vigili”) con il compito di informare ed educare i cittadini, ma anche di elevare contravvenzioni a chi si comporti in modo poco civile (ad esempio abbandonando rifiuti al di fuori degli appositi contenitori o conferendo nei rifiuti indifferenziati ciò che invece dovrebbe essere differenziato).

Mercatini del Riuso da intensificare e rendere periodici: ad esempio con periodicità mensile.

Discarica Maza: i Comuni della Busa devono pretendere dagli Enti preposti alla gestione e risanamento (attualmente la Provincia) di essere informati e di partecipare all’iter decisionale mediante consultazioni periodiche.

ACQUA

Centrale Altissimo: No fermo a qualsiasi ipotesi di Centrale idroelettrica “ad accumulo” sul Baldo, come i due progetti finora presentati agli uffici del VIA provinciale e bocciati da poco dalla Giunta provinciale.

Il Comune deve prendere tutte le iniziative possibili per contrastare la privatizzazione dell’acqua: **l’acqua deve rimanere un bene pubblico** e disponibile a tutti ad un costo accessibile.

Monitoraggio, in collaborazione con l’APPA, dei **corsi d’acqua del territorio comunale** (torrente Magnone-Varone; Albola; rio Galanzana-Bordellino).

Monitoraggio, in collaborazione con l’APPA, delle acque del **lago di Garda** nel territorio competente, unitamente al proseguimento e miglioramento, in collaborazione con le Associazioni di volontariato, delle operazioni di pulizia delle acque superficiali e profonde, nonché delle spiagge e delle rive.

Pieno appoggio all’iter progettuale e realizzativo del **Parco fluviale del Sarca**, fiume che è di importanza vitale per la salute del lago di Garda e quindi della città di Riva.

Controllo e monitoraggio costante degli **scarichi civili e industriali**, proseguendo quanto già attuato negli ultimi anni.

Miglioramento, e adeguamento ai più avanzati standard, degli **impianti di depurazione** già esistenti (depuratore Arena di S. Alessandro, depuratore al porto S. Nicolò, nuovo impianto di depurazione per la Cartiera Fedrigoni a Varone, ove non vi fosse la ventilata dismissione dell’impianto).

Piano di azione culturale sul consumo consapevole dell’acqua.

Incentivazione all’**uso dell’acqua potabile dell’acquedotto**; disincentivazione dell’uso dell’acqua minerale in bottiglia.

Razionalizzazione e controllo delle **risorse idriche a scopo agricolo** (in collaborazione con i competenti Uffici della Provincia e con i Consorzi irrigui).

Risolto il problema estetico delle cosiddette “**schiume**” nel **lago**, dovuto alla Centrale idroelettrica del Ponale, grazie ad un importante accordo con l’ENEL proprietaria della Centrale, va proseguito l’impegno del controllo costante dell’impianto di abbattimento all’uscita delle acque della Centrale lungo il Lungolago D’Annunzio.

Stop all’uso dei diserbanti sulle strade comunali, diserbanti che attualmente vengono usati per controllare la crescita delle cosiddette “erbacce” e che poi penetrano nel terreno e nella rete di deflusso delle acque, per finire poi nel lago.

In collaborazione con il Comune di Ledro, operare in modo da **umentare il flusso del torrente Ponale**, che esce dal lago di Ledro e, formando una cascata, si getta nel lago di Garda all’altezza dell’antico porto di Ponale.

ARIA

Completare e riqualificare (con attenzione alla sicurezza) **la rete delle piste ciclabili**, già in fase di attuazione, in particolare i collegamenti tra le frazioni e il centro cittadino, e il collegamento tra Riva e Arco, i due maggiori centri della Busa; completamento del percorso arginale della pista ciclabile lungo il torrente Varone, con sovrappasso di viale Trento.

Incremento del trasporto pubblico, possibilmente con mezzi ecologici (a metano, GPL, elettrici), anche mediante un **periodo sperimentale** (ad esempio di due anni) **di gratuità**, per incentivare l’uso del mezzo pubblico, attualmente sottoutilizzato.

La realizzazione di **parcheggi di scambio** annessi alla costruenda Circonvallazione Ovest, da collegare con il centro città mediante rapidi collegamenti (minibus, taxi, ciclabili).

Incentivare la produzione di **energia da fonti rinnovabili** (solare, eolica, biomasse, geotermica).

Incentivare l’uso di **mezzi di trasporto alternativi all’auto individuale** (oltre ai mezzi pubblici, *car-pooling*, *car-sharing*) o

non inquinanti (biciclette, mezzi elettrici) o poco inquinanti (bio-diesel, metano, GPL).

Monitoraggio della qualità dell'aria ed i controlli sulle emissioni civili ed industriali, anche commissionando tali controlli ad Enti diversi dall'APPA (Agenzia Provinciale per l'Ambiente).

Campagne di sensibilizzazione ad una mobilità alternativa rispetto all'uso individuale dell'automobile.

Promuovere l'**ammodernamento del parco mezzi circolante**, con nuovi mezzi meno inquinanti.

Aumento degli alberi ad alto fusto dovunque sia possibile (obiettivo "**Un bosco in città**" – **Riva città verde**), alberi che sono i depuratori naturali dell'aria, nonché i moderatori naturali delle temperature estreme.

Particolare attenzione al **taglio degli alberi ad alto fusto esistenti**: si consideri che ci vogliono 30-40 anni per sostituire un albero già esistente.

Nelle **nuove piantumazioni**, prevedere adeguati spazi circolanti per la messa a dimora.

Creazione di **nuovi parchi pubblici alberati**, nell'area dell'ex cimitero, attualmente destinata a parcheggio, o nell'area della **Cartiera di Varone** in caso di dismissione dell'area (tramite acquisto da parte della Provincia), evitando speculazioni urbane e migliorando la vivibilità della frazione più popolosa del Comune.

Il proseguimento del già avviato programma di attuazione del **teleriscaldamento**, ponendo particolare attenzione anche alla comunicazione con i cittadini sugli inevitabili disagi, nonché alle ricadute ambientali negative connesse (rumore, inquinamento dell'aria e dell'acqua), specie nelle immediate vicinanze della Centrale di cogenerazione a metano del'AG Power (Cartiere del Garda).

Proseguire ed estendere i progetti che favoriscono la **mobilità scolastica a piedi o con mezzi ecologici** (bicicletta) come il Progetto "Piedibus" già in atto; tali progetti hanno inoltre la

doppia valenza di migliorare la qualità dell'aria e di migliorare la salute dei nostri bambini.

Ideare e sperimentare progetti di **trasporto collettivo per i maggiori impianti industriali**, ad esempio, le Cartiere del Garda, in modo da disincentivare l'uso dell'auto privata per recarsi al luogo di lavoro.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Proseguire nell'**adeguamento dell'illuminazione pubblica** con corpi illuminanti idoneamente schermati, in modo da diminuire la diffusione della luce verso l'alto.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Le emissioni sonore vanno adeguatamente controllate e, quando possibile, ridotte, in armonia con il **Piano di zonizzazione acustico** già approvato; approvazione del **Piano di risanamento acustico**.

Il **Corpo dei Vigili Urbani** va addestrato opportunamente a questo scopo, e dotato della strumentazione necessaria.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO (ELETTROSMOG)

Va attuato il "**principio di precauzione**" per i possibili danni causati alla salute dall'esposizione ai **campi elettromagnetici**, proseguendo gli sforzi per favorire progetti di interrimento degli elettrodotti all'interno di zone densamente popolate, come già avvenuto per l'elettrodotto che attraversa il popoloso Rione 2 Giugno, che sarà a breve interrato lungo la costruenda Circonvallazione ovest.

Rispetto assoluto del **Piano di localizzazione degli impianti di telefonia mobile**, vigente nel Comune di Riva, proseguendo

nell'impegno di delocalizzazione dell'antenna nei pressi dell'Asilo di viale Roma.

AGRICOLTURA

Difendere e valorizzare le campagne: a questo scopo, è fondamentale aiutare la nascita e la crescita del nuovo **Parco agricolo del Garda Trentino**, mediante l'attuazione della legge Provinciale di istituzione già approvata.

Incentivare lo sviluppo di una **agricoltura sostenibile** e rispettosa dell'ambiente e della salute dei consumatori, mediante il minor uso possibile di pesticidi e diserbanti o, ancora meglio, dell'**agricoltura biologica** e/o biodinamica (senza pesticidi e diserbanti, con metodi di lotta biologica), anche promuovendo politiche di consumo di prodotti a chilometro zero.

Rilancio dei **pascoli di montagna** e della pratica dell'alpeggio mediante recupero delle malghe non più in attività, e sostegno a quelle in attività.

MONTAGNA

Realizzazione del **Parco botanico "Dal Garda alle Alpi"**, da Arco (Parco Arciducale) al Bastione di Riva sopra l'orto botanico di Maso Ronch, alla strada del Ponale, all'antico sentiero del Ponale dalla valle di Ledro, attraversando poi la valle di Ledro per Biacesa, Pre, Molina e Legos sul lato destro orografico della valle, il lago di Ledro, Bezzecca, Tiarno, il lago d'Ampola, fino a giungere a Tremalzo.

Valorizzazione e manutenzione, in collaborazione con la SAT di Riva, dei **sentieri e dei percorsi naturalistici** del Comune, in particolare della Rocchetta e del Monte Brione.

Realizzazione del progetto "**Straa dei maroneri**" (progetto

di valorizzazione dei sentieri tra i castagneti tra Campi e Riva, proposto dall'Associazione valorizzazione dei Marroni dei campi di Riva).

Vanno protette e incentivate le antiche colture di montagna, in particolare nella zona di Campi la **coltura dei castagni**.

Particolare attenzione va data alla **salvaguardia del patrimonio boschivo**, minacciato da bonifiche agrarie che talvolta nascondono delle vere e proprie discariche abusive di materiali di dubbia provenienza, o che aprono la strada a "finti" Agritur, o che comunque minacciano l'integrità estetica e paesaggistica delle pendici collinari e montagnose.

AGENDA 21

Proseguire nel processo di elaborazione e di partecipazione di **Agenda 21** ("cose da fare nel XXI secolo"), che ha già prodotto importanti risultati in termini di analisi sullo stato dell'ambiente del Comune di Riva - indicando le principali criticità del nostro ambiente - e in termini di individuazione di possibili soluzioni ai problemi evidenziati.

CERTIFICAZIONI

Avviare le procedure per ottenere la **certificazione EMAS**.

Agevolare l'adesione della Città di Riva alla **Convenzione delle Alpi**.

ARTE

● **Conventino dell'Inviolata**

Andrà risolto il deplorabile stato di abbandono attuale del **Convento** (detto anche Conventino) annesso alla Chiesa sei-

centesca dell'Inviolata, il più importante monumento artistico della città, mediante un accurato restauro conservativo e un attento riutilizzo.

● Restauri

Va proseguito il **Programma di conservazione e restauro** dei principali edifici artisticamente interessanti della città

Va finalmente completato e restituito alla città il restauro di **Palazzo Lutti Salvadori**.

Va intrapreso il restauro e il riutilizzo del **compendio S. Francesco** (ex Pretura).

Tra gli edifici di culto i più bisognosi di restauro appaiono la **Cappella di S. Rocco** in piazzetta S. Rocco, la **Cappella Bozzoni** a Varone, la **Cappella votiva di S. Giacomo**.

VIABILITA'

Completamento della Circonvallazione ovest, con prolungamento della galleria di S. Giacomo fino alla Centrale del Ponale, come richiesto da precedenti mozioni approvate in Consiglio comunale.

Riqualificazione della **rete viaria cittadina**, che non preveda ulteriori strade.

Studio di fattibilità per eventuale collegamento con **metro di superficie tra Riva e Arco**.

Eliminazione - mediante riorganizzazione della mobilità di transito da e per Rovereto - del **traffico veicolare di transito da viale Rovereto**.

Si ribadisce la ferma contrarietà all'esecuzione di opere stradali che possano predisporre alla realizzazione di un collegamento veloce fra Veneto e Lombardia attraverso l'Alto Garda trentino; il **collegamento viario con Rovereto** va sicuramente snellito e adeguato alle necessità di traffico attuale, anche con un collegamento in tunnel che sia però il meno

impattante possibile per l'ecosistema (consumo di territorio, falde acquifere).

L'ipotesi di un **tunnel “lunghissimo” da Loppio alla Busa a canna singola** (quindi non di tipo autostradale) sembra un giusto equilibrio tra esigenze di adeguamento della rete stradale e esigenze di rispetto ambientale, mentre l'ipotesi a “doppia canna” non sembra giustificato da esigenze di sicurezza (non è dimostrato alcun aumento di incidenti nella singola canna rispetto alla doppia) ed è sicuramente più costoso (il doppio).

È invece dimostrato che indurrebbe maggior traffico in arrivo, in una Busa già peraltro congestionata dal traffico locale e da quello turistico. Sarebbe inoltre un ulteriore tassello al collegamento di tipo autostradale verso il Bresciano, con conseguente aumento anche del traffico di attraversamento verso la valle di Ledro e il lago d'Idro.

Un'altra ipotesi da tenere in considerazione sembra quella di una “doppia canna”, di cui una per il traffico automobilistico, ed una per il collegamento ferroviario.

Realizzazione di un **collegamento ferroviario con Mori-Rovereto**, attualmente in fase iniziale di progetto (denominato “Metroland”), che prevede nella nostra zona un collegamento tra Mori-Arco-Ponte Arche-Tione. In questo caso andrebbe previsto un rapido collegamento tra Riva e Arco, giacché non è pensabile escludere da questo collegamento il Comune più importante e turisticamente più sviluppato della zona.

Nuovo **Piano urbano della mobilità**, che tenga conto delle indicazioni di Agenda 21, privilegiando la mobilità ciclabile e pedonale e l'uso dei mezzi pubblici.

Gardesana occidentale dismessa: riutilizzo e fruibilità per i Rivani della Gardesana occidentale dismessa dopo la nuova galleria per Limone, compreso l'accesso alla spiaggia dello Sperrone e alla tagliata del Ponale.

RISPARMIO ENERGETICO

Risparmio energetico: proseguire sulla strada già intrapresa (2.240.429 kw nel 2004 – 2.000.325 nel 2008) nell'**illuminazione pubblica**, sostituendo le lampade tradizionali con lampade a risparmio energetico (led), spegnendo o diminuendo le luci inutili (ad esempio la passeggiata al Bastione d'inverno);
diminuire di almeno 1°C il riscaldamento negli edifici pubblici; proseguire nella installazione di tetti fotovoltaici sugli edifici pubblici.

ESTETICA

Vanno recuperati i concetti di “bellezza” e di “armonia” tra i vari manufatti umani e la natura circostante. Si ritiene utile l'introduzione di un **Regolamento e/o di una Commissione tecnica, composta da esperti del settore** (artisti, professori di storia dell'arte, ecc.) deputata a valutare sotto il profilo estetico e dell'armonia con l'ambiente circostante ogni nuova aggiunta, piccola o grande che sia, all'esistente. Ove possibile, andrebbe rivisitato anche l'esistente (segnaletica e cartellonistica, lampioni di illuminazione, pali di varia natura, fili e antenne televisive, cabine telefoniche, cassette della posta).

Traliccio del Bastione: va rimosso e riposizionato il nuovo traliccio posto da Terna appena sotto il bastione, che deturpa irrimediabilmente una delle visioni classiche della Riva turistica, la veduta del Bastione dal centro storico.

TRASPARENZA

Il **sito web** del Comune va potenziato e tenuto costantemente aggiornato, in modo da dare a tutti i cittadini la possibilità di accedere agli atti amministrativi.

Privilegiare una politica di **procedure partecipate** nella programmazione di progetti particolarmente importanti per la città, come sperimentato nella progettazione del Parco Fluviale del Sarca.

GIOVANI

Centro Giovani come c'è ad Arco animato da educatori stipendiati dal Comune stesso: la migliore ubicazione sembra essere all'interno del Rione 2 Giugno, ad esempio, presso la palazzina Mimosa.

Creare **spazi dedicati ai giovani** nei diversi quartieri della città.

CINEMA

Data la chiusura dell'unico Cinema della zona, il Cinema Roma di viale Dante a Riva, e la riconosciuta valenza sociale e culturale di una sala di questo tipo, il Comune:

1. si attivi per favorire la **riapertura del Cinema Roma** o l'apertura di una nuova sala;
2. adibisca una sala pubblica, ad esempio, la sala assembleare del Comprensorio, attualmente sottoutilizzata, quale **Cineforum** (gestito preferibilmente da associazioni culturali private).

POLITICA SOCIALE ED ECONOMICA

Attenzione e disponibilità per i **cittadini svantaggiati** economicamente, per i disabili fisici e psichici, per gli immigrati, ed in generale per ogni "diversità".

Acquisire **alloggi comunali** per emergenze abitative.

Creare gestire un **fondo per la povertà**, da destinare ad aiu-

ti temporanei e/o permanenti a persone prive di reddito, di proprietà e di nucleo familiare di sostegno.

In considerazione della **crisi economica** mondiale che stiamo attraversando, che nel concreto si evidenzia soprattutto come aumento dei disoccupati e dei parzialmente occupati (occupazioni stagionali, *part-time*, ecc.), l'Amministrazione deve riprendere un ruolo attivo e partecipare nel sostenere, economicamente ed anche psicologicamente, le persone, con le loro famiglie, in difficoltà.

Va considerato che l'Amministrazione comunale, con le proprie iniziative, è in grado di cooperare per indirizzare la politica economica verso la cosiddetta "**green economy**", una economia che riesca a coniugare sviluppo e attenzione alla sensibilità ambientale, nel contempo ridando **nuove opportunità di occupazione**.

SANITA'

Nell'ambito del Consiglio sanitario di Distretto, nel quale i Comuni hanno i propri rappresentanti e che ha un ruolo consultivo per l'Azienda Sanitaria per i Servizi Sanitari:

- va difeso e potenziato l'**Ospedale di Arco**, in particolare il **Pronto Soccorso nella stagione estiva**, quando gli utenti raddoppiano;
- va potenziata l'**Assistenza sanitaria a domicilio**, in particolare la riabilitazione e fisioterapia, finora a totale carico dei pazienti;
- va creato un **hospice**, ovvero una **struttura sanitaria-residenziale**, il più possibile vicina ad una casa normale, dedicata ai malati terminali privi di struttura familiare di sostegno, o comunque quando non sia più possibile la permanenza nel proprio domicilio. Attualmente in tutto il Trentino vi è una sola struttura del genere, a Mezzolombardo, che non riesce a soddisfare la richiesta crescente.

Va incentivata un'**alimentazione sana**, attraverso campagne

di sensibilizzazione ed anche mediante le **mense scolastiche**, nelle quali vanno previsti il maggior numero possibile di **alimenti biologici** e/o biodinamici, nonché di alimenti di provenienza locale (a “**chilometro zero**”), e la possibilità di menù esclusivamente vegetariani per chi ne faccia richiesta; vanno incentivati inoltre i **ristoranti con menù biologici** e/o vegetariani.

COMMERCIO

Va continuato il progetto di **rivitalizzazione del Centro storico** quale “Centro commerciale naturale”, nonché come luogo fisico di incontro e di svago; proseguendo nell’obiettivo di allargare gradatamente la zona pedonale a tutto viale Dante e a tutto viale Roma, completando anche l’**arredo urbano** nelle parti ancora non realizzate: viale Dante ovest, piazza Garibaldi nord e via Lipella, quest’ultima finora penalizzata dagli infiniti lavori nel palazzo Salvadori-Lutti.

Il **Centro storico** va reso più appetibile e fruibile ai rivani e ai turisti, anche mediante una politica tariffaria che penalizzi i **parcheggi di superficie** a favore del Parcheggio interrato alle Terme Romane, finora sottoutilizzato, ed un **servizio di minibus ecologici** (ad esempio elettrici) che colleghi ad orari cadenzati il Centro (comprese le aree pedonali e la zona a traffico limitato) con la Stazione delle autocorriere e i costruendi parcheggi di scambio lungo la Circonvallazione (alla Baltera presso il Polo fieristico) e agli ingressi della città (ad esempio al Porto S. Nicolò).

TURISMO

Va incentivato un modello di sviluppo turistico che privilegi un **turismo di qualità** ed attento e sensibile ai temi ecologici, che “viva” la città e i dintorni per un soggiorno piacevole e rilassante, oltre che a basso impatto ambientale, piuttosto che un turismo di massa “mordi e fuggi”, a prezzi stracciati e con alberghi dormitorio.

CULTURA

Vanno potenziati e avvicinati ulteriormente alla città e ai turisti, in modo che non siano dei monumenti nel deserto riservati agli addetti ai lavori, i “**luoghi**” **della cultura**, ovvero il **Teatro** (già previsto all’interno del nuovo Palazzo dei Congressi), che andrà possibilmente gestito dal Comune e non dall’Ente Gestore dei Congressi e delle Fiere, il **Museo** Civico in Rocca, la **Biblioteca** nel palazzo Salvadori-Lutti.

Recuperare il sistema dei **Forti della Prima Guerra Mondiale**.

Continuare a sostenere le grandi **iniziative culturali** della città, come “Musica Riva Festival” e “Concorso Zandonai”.

Continuare nell’impegno di manutenzione e rinnovamento delle **strutture scolastiche**, all’insegna del risparmio energetico e della bioedilizia, con particolare attenzione all’inquinamento del microclima interno. Tale aspetto assume particolare rilevanza in considerazione del numero di ore quotidiane ivi trascorse e per la delicatezza dell’età evolutiva.

SPORT

Va sostenuta la fondamentale **valenza sociale**, come luogo di aggregazione e di dialogo dei giovani, **e sanitaria**, quale prevenzione e terapia delle principali malattie, delle attività sportive, non solo nei giovani come attività agonistica, ma per ogni età.

Il nostro territorio offre alle attività sportive una straordinaria **palestra naturale outdoor** (lago, corsi d’acqua, montagne, pianura), la cui potenzialità va sfruttata in modo intelligente e “leggero”.

Sono necessarie altresì anche strutture (palestre, campi di tennis, bocciodromo, campi di calcio e atletica), che vanno potenziate e ammodernate. In particolare, si reputano necessari un nuovo **Palazzetto dello Sport** (presso il Polo Fieristico della Bal-

tera), una **Piscina di tipo olimpionico** che potrebbe essere prevista alla Miralago, nell'area dell'attuale edificio.

Si nutrono perplessità sulla recente “moda” di sostituire il **manto erboso** tradizionale dei campi di calcio e calcetto con materiali sintetici, che hanno sì minori costi di gestione, ma presentano dubbi di varia natura: estetici, sanitari (emissione di sostanze dannose o addirittura cancerogene, più infortuni su questo tipo di superfici), ambientali (aumento della impermeabilizzazione del suolo), climatici (contribuisce all'aumento delle temperature urbane estive, riflettendo i raggi solari invece di assorbirli).

RIVA CITTA' DELL'ACCOGLIENZA

Si ritiene indispensabile, in una città che negli ultimi anni è diventata un crocevia di popoli, culture e religioni, sostenere ogni iniziativa volta a migliorare la **cultura della convivenza, dell'accoglienza e dell'integrazione** dei nuovi arrivati. Solo in questo modo è possibile disinnescare i potenziali rischi di tensioni sociali connessi alla multiculturalità, e trasformarli invece in opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

RIVA E L'ALTO GARDA

Va proseguita la **strada delle sinergie e delle collaborazioni** tra i vari Comuni dell'Alto Garda, in particolare con Arco e Nago-Torbole, considerando che le problematiche dei Comuni contigui sono sempre più simili.

RIVA AMBIENTE - VERDI
ecologia e società



RIVA AMBIENTE - VERDI **ecologia e società**

lista collegata
con il candidato Sindaco

Adalberto Mosaner

Le Candidate e i **C**andidati

Bollettin Renza

Marino Luigi

Michelotti Katia

Barbagli Paolo

Morghen Fabio

De Pellegrin Giorgio

Olla Ossino Maria Rosaria

Struffi Lauro

Barbagli Fabio

Baroni Luca

Battiferro Angela

Bresciani Roberto

Cattoi Luciano

Chincarini Flavia

De Masi Giuseppe

Fiorentini Gabriel

Folli Gianluca

Franco Carmine

Franco Elisabetta

Jasari Fatmir

Lacorte Adele

Matarazzo Anna

Matteotti Manuel

Mercadante Franco

Pangrazzi Stefania

Passerini Carla

Porzio Addolorata

Santoni Iva

Skulina Roberto

Todeschini David